



Regolamento per l'uso del Marchio

RG 03

Rev. 5

Data 22/07/2022

Indice

2	Riferimenti normativi.....	2
3	Caratteristiche del marchio di certificazione del sistema di gestione	2
4	Utilizzo del marchio di certificazione e del certificato	2
5	Uso non corretto del marchio di certificazione e del certificato di conformità.....	3
6	Azioni correttive.....	3
7	Marchio per la certificazione di sistema	3

5	22/07/2022	ADEGUAMENTO ALLA PDR 125:22	RGQ	DG
4	20/04/2020	ADEGUAMENTO RG09 ACCREDIA	RGQ	DG
3	31/01/2018	CAMBIO GRAFICO LOGO DI CERTIFICAZIONE 9001	RGQ	DG
2	14/04/2017	ADEGUAMENTO MARCHIO A SEGUITO ACCREDITAMENTO ACCREDIA	RGQ	DG
1	01/02/2016	ADEGUAMENTO ALLA NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015	RGQ	DG
0	01/07/2014	PRIMA EMISSIONE	RGQ	DG
Rev.	Data	Causale	Redazione	Approvazione



1 Generalità

In riferimento alla comunicazione di rilascio della certificazione di conformità alla norma di riferimento, e nel periodo di validità della stessa certificazione, l'Azienda è autorizzata ad utilizzare il marchio di certificazione ed il certificato di conformità di proprietà di CVI ITALIA in accordo alle modalità e ai requisiti del presente documento.

2 Riferimenti normativi

Il presente Regolamento è conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015

3 Caratteristiche del marchio di certificazione del sistema di gestione

L'utilizzo del marchio è facoltativo; tuttavia, qualora l'Azienda certificata desideri avvalersi di tale facoltà, il contenuto del presente regolamento è vincolante.

Il marchio deve essere riprodotto come in Fig. 1.

Il colore del marchio è bianco, blu e rosso; in alternativa può essere utilizzato in bianco e nero.

La personalizzazione viene effettuata da CVI ITALIA in fase di invio all'Azienda, provvedendo ad inserire la norma di riferimento e il numero del certificato.

Le dimensioni del marchio possono essere aumentate o diminuite uniformemente, mantenendo il rapporto delle dimensioni e purché le scritte rimangano leggibili (altezza minima 15 mm).

4 Utilizzo del marchio di certificazione e del certificato

Il Marchio concesso, assicura la rintracciabilità dell'Organismo e riporta chiaramente il sistema certificato; può essere utilizzato, abbinato alla Ragione Sociale dell'Azienda certificata, su mezzi di comunicazione quali internet, su carta intestata, materiale pubblicitario e promozionale e documenti in genere, nel rispetto dei requisiti del presente Regolamento.

L'Organizzazione cliente deve:

- evitare di fare o consentire affermazioni che possano trarre in inganno riguardo la propria certificazione;
- evitare né consentire l'utilizzo di un documento di certificazione o di una sua parte in modo ingannevole;
- interrompere l'utilizzo della certificazione e di tutti i materiali pubblicitari che fanno riferimento alla stessa, nel caso di scadenza, o di revoca della certificazione stessa, cessando nel contempo, di utilizzare il marchio di CVI ITALIA ed ogni altro riferimento alla certificazione;
- rettificare tutti i materiali pubblicitari qualora il campo di applicazione della certificazione venga ridotto;
- evitare l'uso della certificazione né consentire che riferimenti alla certificazione del suo sistema di gestione siano utilizzati in modo tale da far intendere che CVI ITALIA certifichi un prodotto, un servizio o un processo;
- pubblicizzare e/o usare la certificazione esclusivamente rispetto alle attività e sedi riportate sul certificato vigente;
- non utilizzare la certificazione in modo da danneggiare la reputazione di CVI ITALIA e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del mercato attraverso dichiarazioni/azioni che possano essere considerate ingannevoli o comunque non autorizzate.

Il marchio non può essere applicato sui prodotti o sugli imballi o in qualunque altro modo che possa essere interpretato come conformità di prodotto.

Il marchio non può essere apposto su rapporti di prova, di taratura o ispezione o sui certificati.

Eventuali dichiarazioni possono essere applicate sulle confezioni dei prodotti purché queste siano facilmente rimovibili senza danneggiare o distruggere il prodotto o possono essere utilizzate su documenti accompagnatori disponibili separatamente o facilmente rimovibili. Non possono invece essere riportate su etichette o targhette in quanto queste sono considerate come parti del prodotto.

Tale dichiarazione non deve essere interpretata come conformità di prodotto, processo o servizio e deve riportare i riferimenti del cliente certificato, il tipo di sistema di gestione certificato con la norma relativa e il nome dell'Organismo di certificazione che ha emesso il certificato.

Per il corretto uso e posizione in abbinamento al logo Accredia, si fa riferimento al Regolamento RG-09 Accredia

Per il corretto uso e posizionamento in abbinamento al logo UNI, si fa riferimento Regolamento per l'utilizzo del marchio UNI ultima edizione che ne regola il corretto utilizzo.



5 Uso non corretto del marchio di certificazione e del certificato di conformità

CVI ITALIA esercita un controllo adeguato sui diritti di proprietà, e sul corretto uso del certificato, marchi di conformità e rapporti di audit, attraverso monitoraggio di stampa, brochure pubblicitarie, siti web, ecc.

CVI ITALIA si riserva di verificare l'utilizzo del marchio da parte dell'Organizzazione certificata, sistematicamente durante le visite di sorveglianza, e comunque ogni qualvolta lo ritenga necessario.

Nel caso si verifichi un uso non corretto del Marchio e del Certificato, ad esempio che sia usato nel periodo di sospensione della certificazione o successivamente alla revoca della certificazione, oppure qualora il marchio sia utilizzato sui prodotti, sugli imballi, ecc. nel caso di Certificazione di Sistema, CVI ITALIA adotterà provvedimenti nei confronti dell'Azienda certificata, al fine di proteggere l'integrità dell'immagine dell'Organismo e di salvaguardare coloro che possono essere indotti in errore a causa dell'impiego non corretto del marchio.

6 Azioni correttive

In seguito ad uso non corretto del Marchio, CVI ITALIA richiede all'Azienda adeguate azioni correttive che consentano il ripristino di un uso conforme del Marchio o del Certificato.

In ogni caso, le azioni correttive saranno definite in funzione del tipo di impiego non corretto e delle conseguenze che eventualmente ne derivino.

Le azioni correttive richieste da CVI ITALIA dovranno essere immediatamente attuate dall'Azienda; in caso contrario l'Organismo può mettere in atto la sospensione fino alla revoca della certificazione, la pubblicazione della trasgressione, riservandosi di intraprendere anche azioni legali.

7 Marchio per la certificazione di sistema

Inserire il Marchio



ISO 9001:2015
Cert. N° XXXX

Fig. 1